Unione Europea

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

REGIONE CAMPANIA

La tua **Campania** cresce in **Europa**

Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico

Avviso di chiarimenti n ° 12

Gara 8/L/2014 CIRIO.1407L – Appalto integrato per la progettazione esecutiva, coordinatore per la sicurezza in progettazione nonché per l'esecuzione dei lavori per la costruzione dei nuovi insediamenti universitari nell'area ex Cirio in san Giovanni a Teduccio - Napoli. Moduli A3-D e A6-A7. CIG. 59149914FC

Sono pervenuti a questa Amministrazione i quesiti relativi agli atti tecnici di gara, che di seguito si riportano, con la relativa risposta:

Quesito n. 32)

In riferimento alla pubblicazione del bando di gara in oggetto, siamo a formulare a codesta Spettabile Università le seguenti richieste di chiarimento:

1. *Dall'analisi delle NORME DI GARA nonché dalle INDICAZIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIENTO REV FINALE si evince la seguente suddivisione delle lavorazioni, con particolare rilevanza per gli impianti:*
   CATEG. OS 28 – Impianti termici e condizionamento: €. 4.576.277,44
   CATEG. OS3 - Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie: €. 588.627,27
   Di contro però, nella descrizione delle classi e categorie inerenti la Progettazione esecutiva ed il coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (ai sensi del D.M. 31 ottobre 2013 n. 143), nella Tavola Z1 (del D.M. 31 ottobre 2013 n. 143): Categoria d'opera e grado di complessità non si riscontra la dovuta stessa corrispondenza; e più precisamente ci sembra sia stata effettuata una INVERSIONE nell'attribuzione degli importi tra la IIIa e la IIIb, come da tabella di seguito in estratto per la semplicità di comprensione:
   Tavola Z1 (del D.M. 31 ottobre 2013 n. 143): Categoria d'opera e grado di complessità

CATEGORIA D'OPERA	***Grado di complessità***	***Importo***	***Corrispondenza con L. 143/39***
Edilizia	*1,15*	*14.000.845, 31 euro*	*Id*
Strutture	*0.95*	*13.641.658,75 euro*	*Ig*
Impianti	*0,75*	*4.546.277,44 euro*	*IIIa*
	0,85	*588.627,27 euro*	*IIIb*
	1,30	*3.612.571,67 euro*	*IIIc*

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto 31 ottobre 2013, n. 143 si precisa che gradi di complessità maggiore qualificano anche le opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera.
Si chiede pertanto di voler cortesemente chiarire quali sono gli importi CORRETTI da considerare per la gara in oggetto, che conseguentemente influenzano l'Assolvimento dei requisiti speciali MINIMI richiesti ai fini della partecipazione di cui al ***Punto III.2*** *del* ***Bando di gara.***

2. *Con particolare riferimento al* ***progettista*** *indicato o associato – che ai sensi dell'art. 90, co.1, lett.g) sia rappresentato da un* ***ATI verticale*** *– e precisamente alle Vostre indicazioni pag. 10 delle Norme di gara sull'assolvimento dei relativi requisiti speciali minimi di partecipazione richiesti all'ATI verticale.*
   Si prega di confermare la possibilità per uno stesso soggetto di possedere per l'intero più di una classe e categoria, rispetto al requisito chiesto ai punti b2 e b3) delle NdG*, fermo restando l'assolvimento in capo all'ATI nel suo complesso dei requisiti punti b1) e b4), senza la previsione di percentuali minime di possesso in capo ai soggetti raggruppati.*

3. *In riferimento al blocco A6-A7, la voce 100 della WBS riporta nella colonna 3° Parte d'opera l'importo di 70.000,00 €., mentre nella colonna 4° Categoria di lavoro l'importo di 80.000,00 €., qual è l'importo corretto da considerare?*

4. *In riferimento al "Disciplinare tecnico" pag. 6, primo capoverso, è riportato testualmente che "Sono esclusi dall'appalto tutti gli arredi e le apparecchiature scientifiche e tecniche".*
   Quindi non va previsto nulla in tal senso, compreso le cappe anche se riportate sulle schede dei laboratori? Si chiede conferma di questa interpretazione.

5. *In riferimento al "Capitolato Speciale d'Appalto" art. 9 – Rappresentanza dell'Appaltatore: "all'atto della stipula del contratto l'appaltatore deve confermare il nominativo del soggetto indicato in Offerta quale Responsabile della Commessa (vedi cap. 7 – Disciplinare tecnico), si chiede se occorre esplicitare in fase di Offerta i nomi dell'intera struttura di Project Management.*
   In riferimento al "Capitolato Speciale d'Appalto" art. 10 – Gruppo di Progettazione e Project Management si chiede se occorre esplicitare in fase di offerta i nomi dell'intero Gruppo di Progettazione e Project Management o se è sufficiente esplicitare i ruoli.

6. *In riferimento al documento "indicazioni del Responsabile del procedimento – Composizione offerta tecnica – p.to 1) Relazione descrittiva si chiede con quale tipo di carattere, dimensione e interlinea debba essere scritta.*

7. *In riferimento al documento "Indicazioni del Responsabile del procedimento – Composizione Offerta Temporale – p.to 2) Cronoprogramma operativo, si chiede se il Cronoprogramma operativo è escluso dalle sei cartelle A4 che compongono la relazione accompagnatoria e nell'ipotesi di esclusione dalla relazione, si chiede in quale formato debba essere presentato.*
   Si chiede inoltre con quale tipo di carattere, dimensione e interlinea debba essere scritta la relazione accompagnatoria composta da sei cartelle A4.

8. *In riferimento agli elaborati progettuali dei Moduli A3-D, all'allegato 1 – Elenco elaborati, non sono presenti i seguenti elaborati:*

- *9AD92SSb – Pianta particolareggiata sistemazioni esterne con quote di livello e distanze – Zona Ovest*
- *9AC30SGa – Planimetria delle opere con parametri urbanistici dei parcheggi a raso*
- *9AD00ADa – Abaco degli elementi dei paesaggi (Dettagli sistemazioni esterne)*

Si chiede che tali elaborati vengano messi a disposizione dei concorrenti.

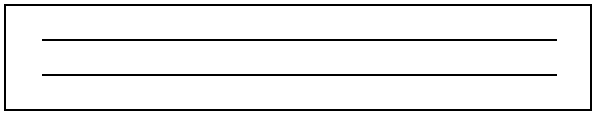
9. *La documentazione di progetto per gli impianti elettrici dei moduli A3-D a volte è promiscua e riporta dispositivi sia per il modulo A3-D e sia per i moduli A1-A2, in particolare non è chiaro se la fornitura delle apparecchiature riportate nell'elaborato "9R621SJc – DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE IN CABINA ELETTRICA QGBT2, QGBT4 e LOCALI GRUPPI ELETTROGENI" sono oggetto d'appalto le apparecchiature.*

   Gli oggetti di riferimento sono: Gruppo elettrogeno A3-D, Gruppo elettrogeno A1-A2, Trasformatori 1000 KvA A1-A2, Trasformatori 1000 kVa A3-D , Condotti sbarre tra trasformatori e QGBT2, Condotti sbarre tra trasformatori e QGBT4, QGBT4, QGBT2, Vie cavi e cavi cabina A1-A2, Vie cavi e cavi cabine A3-D.
   Valgono le medesime considerazioni per il blocco A1-A2.
   Inoltre le planimetrie ai vari piano sono anch'esse promiscue ed includono aree sia di A3-D, sia di A1-A2, in nessun elaborato viene riportata l'area di intervento relativa al presente appalto pertanto, visto che trattasi di opere a corpo, e visto che tutto deve essere ricondotto ad un prezzi unitario da esporre in WBS, risulta fondamentale chiarire i limiti di batteria con evidenza delle opere da realizzare a servizio di A3-D, esempio dove terminano le canaline elettriche in A3-D e dove iniziano quelle di A1-A2? Quali ambienti sono da considerarsi rientranti in A3-D e quali in A1-A2? Quali apparecchiature sono da considerarsi rientranti in A3-D e quali in A1-A2? Lo stesso concetto è valido sia per gli impianti elettrici/speciali e sia per gli impianti meccanici. In definitiva si chiede quanto segue:
   "Visto che trattasi di opere a corpo si chiede se tutte le dotazioni impiantistiche riportate sugli elaborati a base di gara, e quindi elemento contrattuale, che ricadono nell'ambito dei moduli A1 e A2 sono da prevedersi in questa sede o saranno oggetto di futuro appalto specifico per detti moduli. Questo quesito vale per tutti gli impianti elettrici, speciali e meccanici".

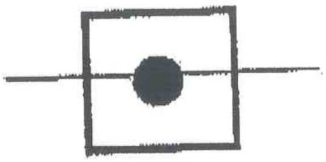
10. *Nella documentazione di progetto a base di gara mancano gli schemi dei seguenti quadri elettrici:*
    QI.E-A3+D
    QE-AD33
    QE-AD31
    QE-AD32
    QE-AD34
    QE-AD35
    QE-AD36
    QE-AD37

Si richiede integrazione della documentazione.

11. *Sulle planimetrie "IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ARTIFICAILE E IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA PIANO PRIMO INTERRATO SETTORI 1,2,5,6,9" sono riportati dei corpi illuminanti che non trovano identificazione nella legenda ed il cui simbolo è il seguente:*



Si chiede di chiarire di che tipo di corpo illuminante si tratta.
Allo stesso modo non è identificato il simbolo



Che potrebbe essere un sezionatore rotativo da 25 A, si chiede di chiarire meglio.

12. *In merito ai Moduli A6 e A7 si chiede che vengano messi a disposizione dei concorrenti le schede tecniche degli impianti elettrici di seguito in dettaglio:*

    12.1 Per il laboratorio "LAMEST LABORATORIO PREPARATIVA" esistono 2 schede che fanno riferimento ai locali in pianta n. 7 e n. 10. Il locale n. 10 è identificato in pianta come laboratorio "LAMEST LABORATORIO MICROSCOPIA OTTICA E CONFOCALE".
    Manca la scheda del laboratorio 10 "LAMEST LABORATORIO MICROSCOPIA OTTICA E CONFOCALE". Si richiede integrazione.

    12.2 Mancano schede CNR per i laboratori del Piano Terra:
    - *Locale 4T destinazione: OFFICINA ELETTRONICA, Si è interpretato che la scheda dell'officina sia una sola e precisamente quella dell'Officina meccanica/elettronica anche se l'attribuzione del numero di riferimento del laboratorio sulla scheda risulta errata in quanto riporta il laboratorio 6 mentre trattasi di laboratorio 3T e 4T. Si richiedono precisazioni.*
    - *Per il laboratorio 14T sito al piano terra esistono due schede che descrivono dotazioni e caratteristiche diverse. Si chiede quale è la scheda da considerare per le dotazioni impiantistiche del laboratorio 14T.*

    12.3 Mancano schede CNR per i laboratori del Piano Primo:
    Locale 1 destinazione: LABORATORIO STRUTTURA PROPRIETA'
    Locale 5 destinazione: LABORATORIO ANALISI TERMICA 2
    Locale 7 destinazione: LABORATORIO ELETTROSPINNING
    Locale 8 destinazione: CAMERA PULITA
    Locale 12 destinazione: LABORATORIO MATERIALI TERMOINDURENTI
    Locale 18 destinazione: MASSE MOLECOLARI
    Locale 34A destinazione: LABORATORIO PROCESSO ALTA PRESSIONE
    Si chiede integrazione

Risposta al Quesito n. 32)

PUNTO 1 : la tabella cui far riferimento per i requisiti minimi del progettista associato o indicato è quella riportata nel documento di gara "INDICAZIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIENTO REV FINALE" al capitolo "QUANTITATIVO/ENTITÀ DELL'APPALTO". Nel medesimo capitolo è CHIARAMENTE specificato che ai sensi dell'art. 8 del Decreto 31 ottobre 2013, n.143 si precisa che gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera.

PUNTO 2 : si confermare la possibilità per uno stesso soggetto di possedere per l'intero più di una classe e categoria, rispetto al requisito chiesto ai punti b2 e b3) delle Nome di Gara, fermo restando l'assolvimento in capo all'ATI nel suo complesso dei requisiti punti b1) e b4), senza la previsione di percentuali minime di possesso in capo ai soggetti raggruppati.

PUNTO 3 : l'importo corretto da considerare è quello riportato nella colonna 3° parte d'Opera ossia € 70.00,00 (settantamila/00).

PUNTO 4 : si conferma l'interpretazione.

PUNTO 5 : è sufficiente esplicitare i ruoli.

PUNTO 6 : non è specificato ne il tipo di carattere ne l'interlinea; resta inteso, nell'interesse del concorrente, che l'elaborato deve essere leggibile e, pertanto, la dimensione del carattere non dovrebbe essere inferiore alla dimensione 10 degli usuali programmi di videoscrittura.

PUNTO 7 : il Cronoprogramma operativo è escluso dalle sei cartelle A4 che compongono la relazione accompagnatoria; per il tipo di carattere e l'interlinea si veda la risposta sopra riportata del punto 6.

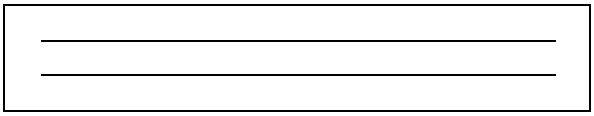
PUNTO 8 : si pubblicano i seguenti elaborati :

- 9AD92SSb – Pianta particolareggiata sistemazioni esterne con quote di livello e distanze – Zona Ovest
- 9AC30SGa – Planimetria delle opere con parametri urbanistici dei parcheggi a raso
- 9AD00ADa – Abaco degli elementi dei paesaggi (Dettagli sistemazioni esterne)

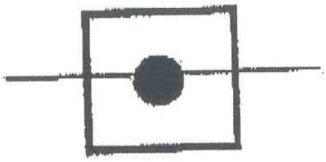
PUNTO 9 : sono oggetto di fornitura e posa in opera tutte le apparecchiature a servizio dei moduli A3-D ed A6-A7 pertanto sono da valutare, al fine della formulazione della propria offerta, tutte le apparecchiature ricomprese nel grafico 9R61S1c afferenti al funzionamento degli impianti di A3/D ed A6/A7; i confini degli interventi relativi ai moduli A3/D rispetto ai confinanti moduli A1/A2 si evincono chiaramente dalla tavola inquadramento;

PUNTO 10 : l'art. 29 del DPR 207/2010 stabilisce che per le componenti strutturali ed impiantistiche nell'elaborazione del progetto definitivo si provvede al dimensionamento utile a consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali; sarà compito del progettista esecutivo definire dettagliatamente i sotto-quadri di dettaglio nel quesito riportati che, allo stato, risultano comunque dimensionati negli elaborati posti a base di gara.

PUNTO 11 : il simbolo



non indica l'apparecchio illuminante ma la blindo sbarra a servizio dell'illuminazione.
Il simbolo



indica la testata di alimentazione della blindo (25 A).

PUNTO 12 :
sub-punto 12.1 : per la scheda del laboratorio n.10 si può far riferimento alla scheda del laboratorio NMR n.13T della planimetria ed alle dotazioni minime previste per i laboratori chimici riportate nell'elaborato "dotazioni standard laboratori" già pubblicato;
sub-punto 12.2 : l'interpretazione fornita è corretta la scheda dell'officina è una sola e precisamente quella dell'Officina meccanica/elettronica anche se l'attribuzione del numero di riferimento del laboratorio sulla scheda è errata;
sub-punto 12.3 : per tali laboratori si faccia riferimento alle dotazioni minime previste per i laboratori strumentali riportate nell'elaborato "dotazioni standard laboratori" già pubblicato.

Quesito n. 33)

Con il riferimento all'appalto in oggetto la scrivente avanza le seguenti richieste di chiarimento:

PUNTO 1:

Il Capitolato speciale d'appalto ed il disciplinare tecnico definiscono il servizio di Manutenzione e Gestione, vale a dire i servizi di manutenzione delle opere civili, delle sistemazioni esterne e degli impianti dei Moduli A3 e D A6 e A7, nonché la gestione degli impianti dei medesimi moduli.

In base al disciplinare tecnico le prestazioni minime del servizio sono quelle riportate negli elaborati relativi alla manutenzione. Per i moduli A3-D sono presenti i seguenti due elaborati relativi alla manutenzione:

- *Piano di Manutenzione fase 1 (Fase A);*
- *Piano di Manutenzione fase 2 (Fase A appalto 2);*

Per i moduli A6-A7 è presente il seguente elaborato relativo alla manutenzione:

- *Piano di Manutenzione (Fase B).*

I tre documenti definiscono uno staff di gestione e manutenzione crescente con l'avanzare delle fasi e che riguarda non solo gli edifici A3-D-A6-A7 oggetto del presente appalto.

Si chiede di specificare se lo staff previsto per il servizio di gestione e manutenzione per i soli edifici oggetto dell'appalto è da intendere come personale integrativo di uno staff già esistente (fase A appalto 1) oppure occorre predisporre e quotare economicamente un nuovo staff indipendente dal primo.

PUNTO 2:

Si chiede di specificare la differenza delle valutazioni che verranno espresse per l'attribuzione dei punteggi per i Sub-criteri B.1.1 e B.1.2. Non è ben chiaro infatti se i criteri di assegnazione dei due punteggi per i suddetti Sub-criteri, di cui alla pag. 9 del documento "Indicazioni del Responsabile del Procedimento", saranno riferiti separatamente alle proposte di manutenzione delle opere civili e degli impianti o meno.

PUNTO 3:

Con riferimento all'impianto idrico-antincendio, dall'analisi dei documenti tecnici del Progetto Definitivo a Base Gara, emerge che l'intero complesso Universitario è servito da due reti antincendio completamente indipendenti, in particolare:

- ***Rete A:*** *Impianto antincendio a servizio del complesso universitario (Moduli: A, C, D, L e relativi parcheggi di pertinenza) - per quota parte oggetto del presenta Appalto;*
- ***Rete B:*** *Impianto antincendio autorimessa pubblica (Modulo P) - opere in fase di realizzazione non oggetto del presente appalto.*

I gruppi di spinta ed i relativi accumuli per la rete A e la rete B sono entrambi ubicati nella zona di pertinenza dell'autorimessa pubblica (lato nord del Modulo P - rif. Elaborato 9AK20SHe Planimetria piano interrato) non oggetto del presente appalto in quanto opere relative all'attuale lotto in fase di completamento.

Riferendosi quindi alla Rete A, oggetto di appalto per quanto concerne gli edifici A3, A6, A7, D e relativo parcheggio, si evidenzia che il progetto 2006, fase A, indica che essa è caratterizzata da due vasche di riserva idrica (ubicate nel modulo P) rispettivamente da 100 e 125 mc con reintegro da rete, una per gli idranti e una per gli sprinkler, ciascuna collegata ad un gruppo di spinta a norma UNI 9490. Mentre nel progetto 2008, fase B, viene indicato che la stessa Rete A è caratterizzata da una sola vasca di capacità idrica pari a 250 mc collegata ad un gruppo di spinta che serve sia idranti che sprinkler a norma UNI 9490.

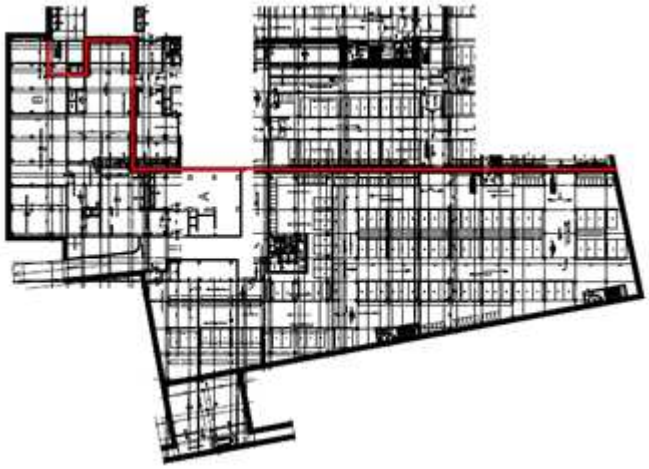
Sempre con riferimento alla Rete A, gli elaborati 9AkCM01b e 9AkCM02a - Diagrammi impianto antincendio, mostrano che essa è composta, sia per gli idranti che per gli sprinkler, da una tubazione di distribuzione principale, in pead, che a partire dai gruppi di spinta si dirama per l'intero complesso con degli "stacchi" secondari che servono i singoli edifici (Moduli: A, C, D, L e relativi parcheggi di pertinenza).

Alla luce di quanto esposto si richiede di:

- *chiarire se dal punto di vista dei gruppi di spinta e relativi accumuli quale delle due configurazioni (2 gruppi di spinta e due vasche ovvero 1 gruppo di spinta ed 1 vasca), è stata realizzata o in fase di realizzazione nell'appalto attualmente in corso;*

- *definire, con riferimento alla distribuzione principale della rete idranti e sprinkler, i limiti delle opere comprese nel presente appalto, delle opere realizzate o in fase di realizzazione nell'appalto in corso e le opere di completamento relative al lotto A1, A2, A4 e A5;*
- *chiarire se i gruppi di spinta a servizio dei moduli A, C, D, L e relativi parcheggi di pertinenza, sono inclusi nelle opere del presente appalto ovvero sono inclusi nell'appalto in corso.*

PUNTO 4:
Con riferimento all'elaborato 9AC20SGa - Planimetria delle opere con parametri urbanistici dei parcheggi - Primo Piano Interrato, si richiede di chiarire se la paratia di divisione tra il parcheggi di pertinenza A3-D e A1-A2 (rappresentata di colore rosso nello stralcio planimetrico di seguito riportato) è compresa nel presente appalto ovvero compresa nell'appalto relativo ai Moduli A1-A2.



PUNTO 5:
*All'interno del documento "Indicazioni del Responsabile del Procedimento" a pagina 9 - Criteri di Aggiudicazione - il Sub-Criterio B.3.1 richiede che il concorrente proponga in fase di gara "**Migliorie Architettoniche**", senza che vengano definite ulteriori criteri e linee di indirizzo da seguire.*

Si richiede di chiarire cosa si intende per "Migliorie Architettoniche", di cui Sub-Criterio B.3.1 soprattutto alla luce di quanto prescritto al paragrafo 3.3 (pagina 7 di 38) del Disciplinare Tecnico Moduli A3-D e A6-A7 che riporta le caratteristiche inderogabili degli interventi:
"Le caratteristiche inderogabili degli Interventi sono le seguenti:

a. le soluzioni architettoniche, sia esterne che interne, indicate nel Progetto di Gara;
b. [...]
c. [...]
d. le caratteristiche dei materiali indicate nelle specifiche tecniche facenti parte del Progetto di Gara, caratteristiche che devono essere intese come requisiti minimi;"

PUNTO 6:
In relazione al Sub-criterio B.3.2 "Migliorie relative agli ambiti di intervento: AREE ESTERNE, [...]" si chiede alla stazione appaltante di chiarire se sia possibile o meno, sempre in armonia con le piantumazioni già messe a dimora nei lotti attigui, modificare la tipologia delle piantumazioni previste nel progetto di base gara per i lotti A6-A7 e A3-D.

Rimanendo in attesa del Vs. riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Risposta al Quesito n. 33)
PUNTO 1 : l'elaborato posto a base di gara è relativo alla manutenzione dell'intero complesso; il concorrente deve formulare una propria offerta tecnica di uno staff di manutenzione predisponendo e quotando economicamente un nuovo staff indipendente dal primo; la composizione dello staff offerto e le

modalità di esecuzione della manutenzione saranno quelle descritte nell'offerta tecnica di cui ai punti B.1.1 e B.1.2 della tabella dei criteri e sub criteri di valutazione anche nel caso che non venga offerta nessun anno di manutenzione in incremento.

PUNTO 2 : vedasi risposta al quesito n.20.

PUNTO 3 : l'impianto antincendio è del tipo ad anello chiuso e le due vasche già realizzate, attualmente a servizio del modulo P e dei moduli L, saranno utilizzate anche per l'alimentazione dei modulo oggetto di appalto. Resta a carico del presente appalto la realizzazione di un gruppo di spinta. Si precisa che la rete di distribuzione da realizzare è quella che plani metricamente ricade nelle aree di sedime dei moduli A3-D ed A6-A7 comprensivo del parcheggio ed aree esterne. Resta comunque a carico del presente appalto la realizzazione delle opere di collegamento. I gruppi di spinta da realizzare sono quelli a servizio dei moduli A3-D ed A6-A7 comprensivo del parcheggio ed aree esterne.

PUNTO 4 : si chiarisce che la paratia di divisione tra il parcheggi di pertinenza A3-D e A1-A2 (rappresentata di colore rosso nello stralcio planimetrico sopra riportato) è compresa nell'appalto relativo ai Moduli A1-A2.

PUNTO 5 : si chiarisce che per migliorie architettoniche si intendono migliorie di tipo tecnologico che, a parità di risultato estetico, consentano di raggiungere maggiori livelli performanti anche in termini di durabilità; lo stesso disciplinare stabilisce che "le caratteristiche dei materiali indicate nelle specifiche tecniche …….devono essere intese come requisiti minimi". Inoltre è possibile inserire migliorie di tipo architettonico che non stravolgano l'idea progettuale del definitivo e che possano essere intese quale ingegnerizzazione del progetto.

PUNTO 6 : è possibile modificare la tipologia delle piantumazioni previste nel progetto di base gara per i lotti A6-A7 e A3-D in armonia con le piantumazioni già messe a dimora nei lotti attigui.

F.to Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ferdinando Fisciano